

IL PROGETTO ORGÈRES FRA PASSATO E FUTURO

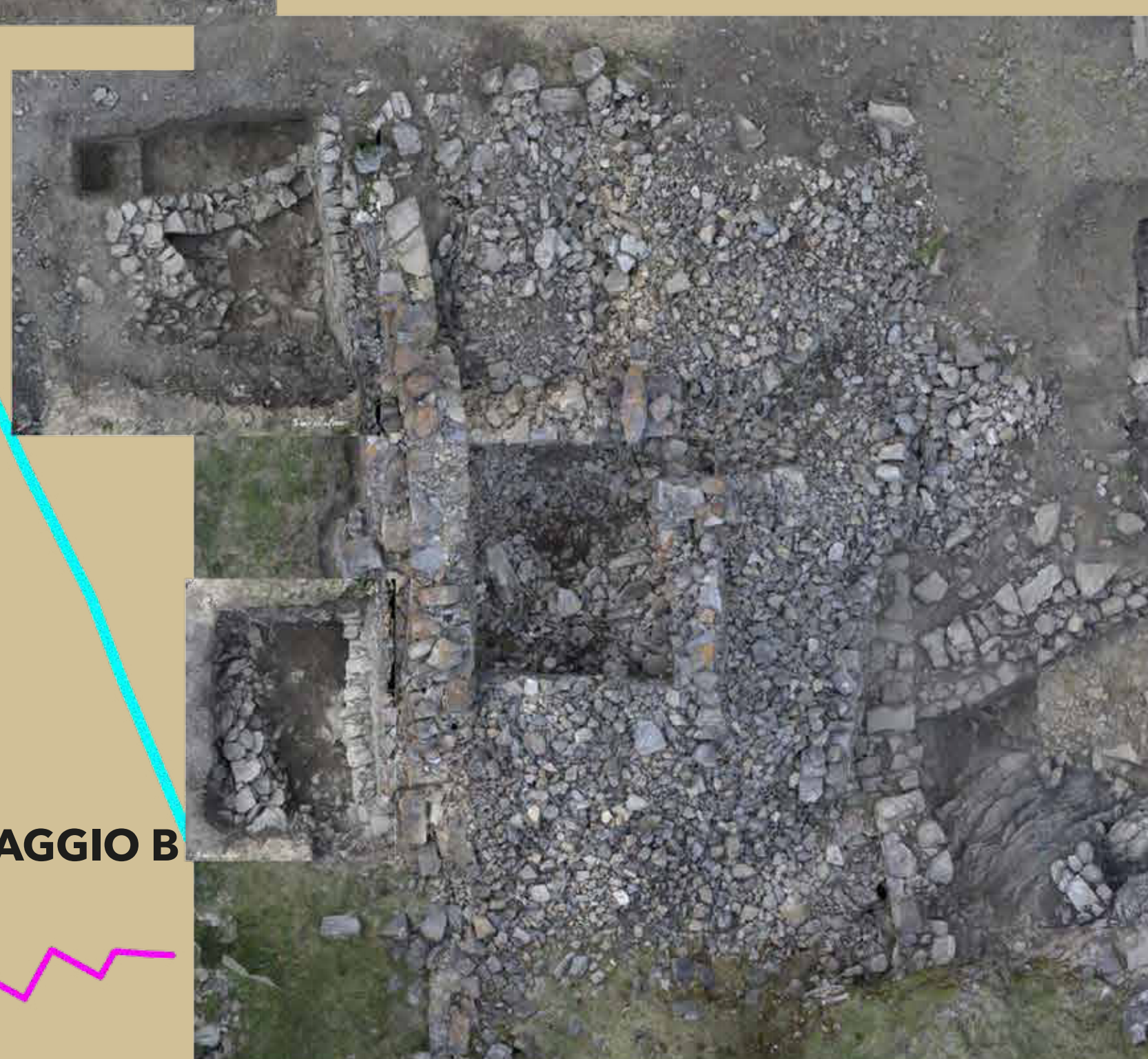


SAGGIO F

I saggi C, B ed il saggio Torre sono ancora in corso di scavo...



SAGGIO D



SAGGIO A



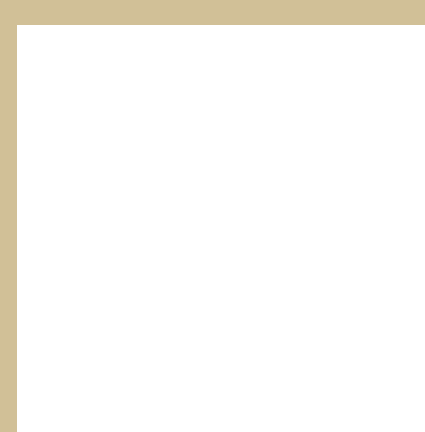
SAGGIO C

SAGGIO B

SAGGIO TORRE



Per informazioni
sul **crowdfunding**



Nel luglio del 2014 è iniziato lo scavo archeologico, di ricerca e didattica, nel sito denominato Orgères. Si tratta di un lavoro interdisciplinare - storia, botanica, geologia, archeozoologia, fisica, topografia etc. - perché queste scienze concorrono alla ricostruzione storica, non solo del sito ma anche del territorio circostante.

The project between past and future

Orgères Project is a research and academic activity (also didactic) that, starting with archaeology, also aims at studying the territory that surrounds La Thuile. It's important to be connected with contemporary landscape because archaeology helps us understand that many activities didn't change over time! Crowdfunding helps us expand our research and perform a worthy activity of "public archaeology".

Le « projet Orgères », du Passé au Présent

Le « Projet Orgères » est une activité de recherche et de didactique. En utilisant l'archéologie on va étudier le territoire de La Thuile. On comprendre que certaines anciennes activités ne sont pas changées d'aujourd'hui. Le crowdfunding nous aide à grandir la recherche et à accomplir une activité d'archéologie publique.

La ricerca è un bene comune.

È importante il contatto con il territorio di oggi perché la ricerca aiuta a comprendere che molte attività non sono cambiate nel corso del tempo! Utilizziamo i social ed il web per divulgare la conoscenza dei dati di scavo ed il **crowdfunding** per ovviare alla carenza dei fondi necessari sia per una ricerca di buon livello sia per svolgere numerose iniziative per tutti coloro che vogliono essere coinvolti nel mondo dell'archeologia.

Gruppo di ricerca (UniTO):

G. Di Gangi, C.M. Lebole (Archeologia Medievale e Metodologie della Ricerca Archeologica);

Le ortofoto sono state eseguite dall'arch. N. Masturzo

Studenti Corso di Laurea in Beni Culturali: C. Cerrone, F. Ciani, M. Corrente, F. Dalle Rive, A. Ferrero, L. Griglione, S. Grosso, I. Lonergo, G. Lupano, C. Mascarello, F. Roggero, A. Romano, S. Tomei, T. Vadi, A. Vitagliano.

Coordinamento editoriale: Franco Moggi

Grafica: Pier Francesco Grizi

Un ringraziamento a Marcello e Stella Panizzi per il sostegno al nostro progetto

ARCHEOLOGIA
GEOGRAFIA
STORIA
STORIA DELL'ARTE
STORIA DEL LIBRO
E DEL DOCUMENTO

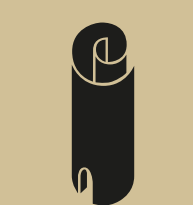
DIPARTIMENTO DI
**STUDI
STORICI**



Comune di - Commune de
LA THUILE



Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta



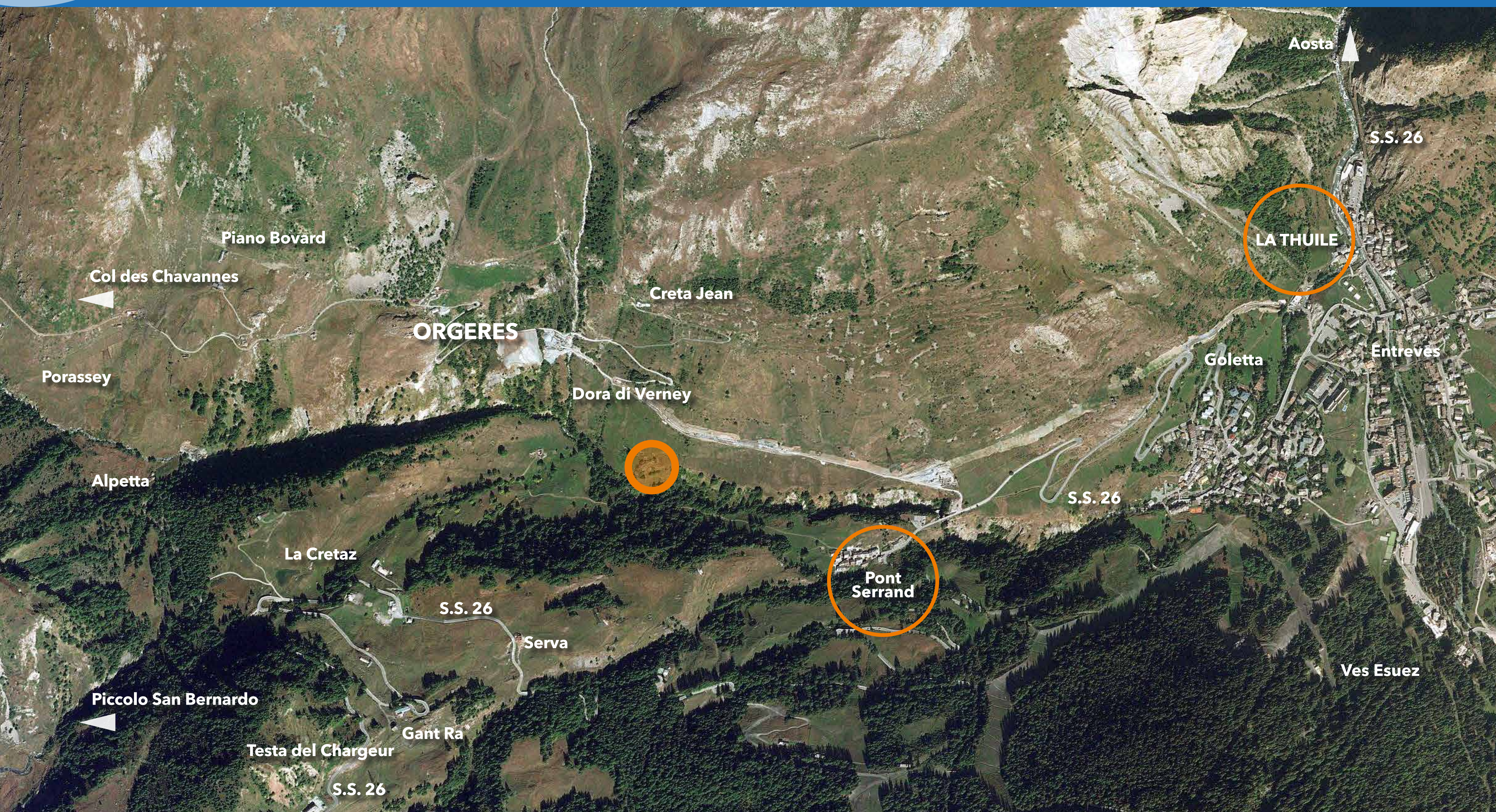
SOPRINTENDENZA
PER I BENI E LE
ATTIVITÀ CULTURALI
SURVEILLANCE
DES ACTIVITÉS
ET DES BIENS
CULTURELS



Valle d'Aoste
Regione Autonoma
Valle d'Aosta

LTH
LA THUILE

ORGÈRES E IL SUO TERRITORIO



Il sito archeologico è ubicato nei pressi di Pont Serrand, alla confluenza del laterale Vallon des Orgères con il Vallon des Chavannes: privo di toponimo sulle carte attuali, è stato ribattezzato "Orgères" dal nome del nucleo abitato attualmente più prossimo. L'insediamento è costituito da una serie di edifici costruiti in un'area pianeggiante compresa tra la strada che porta al Col des Chavannes e la ripida sponda della Dora di Verney. I ritrovamenti documentano percorsi alternativi a quello del valico del Piccolo San Bernardo. I fattori climatici influenzarono, nei secoli, il transito stradale. Un documento del 1342 descrive l'attraversamento del Piccolo San Bernardo avvenuto «cum difficultate(m) maxima» a causa del gelo. Nel 1388 è testimoniata la rinuncia alla traversata di viaggiatori che, a causa dell'abbondante neve, furono costretti a rifugiarsi a La Thuile.

Senza l'ausilio di guide, ossia di *marrones* ben attestati in questa località, il superamento dei colli era quasi impossibile per le persone e le loro merci, talora preziose.

I *marrones* erano di fondamentale importanza: ad esempio, Vittorio Amedeo I, nel 1634, esonerò dal prestare servizio militare i sudditi di La Thuile affinché potessero esercitare il *marronagium* e tenere sgombro dalla neve il passo del Piccolo San Bernardo.

Orgères and its territory

The archaeological site is located near Pont Serrand, at the confluence of the Vallon des Orgères and the Vallon des Chavannes. It attests the presence of possible alternative routes instead of Piccolo San Bernardo's one. Climatic factors have influenced the road transit over the centuries. Medieval documents witness that the crossing of mounts was nearly impossible for people and their often precious goods without help of guides (*marrones*).

Orgères et son territoire

Le site se trouve près de Pont Serrand, où les Vallons des Chavannes et les Vallons des Orgères se rencontrent. Ils représentent les routes alternatives au col de Petit Saint Bernard. Le climat à toujours influencé les voyages. Les documents médiévaux témoignent l'utilisation des guides (*marrones*) à cause des difficultés pendant la traversé qui était, autrement, presque impossible pour les gents et leurs marchandises, souvent précieuses.

LE STRUTTURE PIÙ ANTICHE



Le strutture rinvenute nel SAGGIO A sono datate tra il I ed il III secolo d.C., grazie alla presenza di una ceramica caratteristica del periodo romano: la ceramica sigillata.

I muri sono molto semplici e realizzati con pietre tenute insieme da terra compatta e testimoniano l'esistenza di un edificio del quale non conosciamo ancora né l'estensione né la funzione. Alcune di queste murature sono state riutilizzate, come fondazione, per un edificio più recente (forse medievale) la cui esatta datazione dovrà essere appurata nelle future campagne di scavo.

Nel XVII-XVIII secolo, su queste strutture, a quel tempo verosimilmente affioranti, è stata costruita una "ridotta", cioè una sorta di piccolo avamposto utilizzato dall'esercito dei Savoia per difendere il confine dall'avanzata francese. Dunque, in questa zona dello scavo, la cronologia è compresa tra il I secolo d.C. e l'età moderna.

The oldest structures

Survey A revealed structures dated between the 1st and 3rd century AD, reused during the 17th and 18th century AD as an outpost for Savoy's army to defend the border from the french advance. Therefore, the chronology from this area of the excavation goes from the 1st century AD to the modern age.

Les structures les plus anciennes

Dans le sondage A on a trouvé des structures datées entre le I^{er} et le III^e siècle après J.C. qui ont été réutilisées pendant le XVII^{ème} et le XVIII^{ème} siècle, comme avant-poste de l'armée du Duché de Savoie, pour défendre la frontière de l'avancée française. Dans cette zone de la fouille, la chronologie se déroule, donc, entre le I^{er} siècle après. J.C. et l'époque moderne.